

Roberto Bolle prova con Pompea Santoro alla Lavanderia di Claudia Allasia (La Repubblica)



Visto il grandissimo successo ottenuto nel Principe Albrecht della Giselle di Mats Ek - rimontata nel 2009 al San Carlo di Napoli da Pompea Santoro, artista prediletta di Birgit Cullberg e poi di suo figlio Mats - l' étoile internazionale Roberto Bolle, danseur noble e ambasciatore di Unicef e FAI, è ospite in questi giorni alla Lavanderia a Vapore di Collegno per studiare nuovamente con lei i ruoli dei prossimi mesi.

" E' talmente bello che non oso toccarlo! - diceva Pompea di Roberto nel 2009 a Napoli - Sarà un Albrecht meraviglioso!".

La previsione, manco a dirlo, si è puntualmente avverata: innanzitutto perchè Bolle è un serissimo professionista che prepara ogni ruolo con rigore e impegno e poi perchè nessuno è capace come Pompea Santoro a infondere l'emozione nel movimento dei danzatori classici, sempre frenati dalla corazza tecnica.

Soddisfatto dei suoi insegnamenti, il Divo Bolle è tornato in questi giorni da lei per provare i ruoli del 2012: Albrecht a febbraio nella Giselle della Scala e Armand in maggio, poi a New York Onegin e Romeo, al Metropolitan in giugno.

Per ruoli tanto diversi, una maestra di espressione, empatica ed entusiasta come Pompea Santoro, è un bene prezioso.

Dopo una carriera trentennale iniziata in Svezia a sedici anni al Cullberg Ballet, dopo ruoli preminenti in coreografie geniali (oltre Birgit e Mats Ek, ha lavorato con Jiri Kylian, Nacho Duato, Ohad Naharin, Billy Forsythe e Carolyn Carlson), nel 2002 la torinese Pompea Santoro, felice di avere danzato nei principali

Teatri in più di trenta Paesi e di aver visto la sua effigie rappresentare il Cullberg Ballet su un francobollo, decide di tornare a casa, con il marito Veli-Pekka Peltokallio, per formare qui la sua famiglia.

Intelligente e appassionata, nel 2005 Pompea abbandona per sempre le scene e dopo la nascita dei due figli decide di offrire la sua immensa esperienza e il suo rarissimo talento di insegnante - già coltivato a Stoccolma da Birgit Cullberg e Mats Ek - ai danzatori che desiderano ampliare le loro capacità espressive e aprire la loro conoscenza della danza classica ai linguaggi contemporanei e alla libertà di movimento.

"Oltre il lato tecnico - dice Pompea Santoro - posso dare consigli professionali e artistici. Insegnare mi piace infinitamente, persino più di ballare. Ho lavorato con molte star e ho instaurato con tutte un rapporto molto appagante, soprattutto con Sylvie Guillem. I miei maggiori riconoscimenti come insegnante sono stati la trasmissione dei ruoli di Giselle alla Scala e di Carmen al Royal Ballet. La mia maggiore convinzione didattica è che il movimento vada agito come conseguenza di un'emozione".

Così, più che la bellezza della struttura di Collegno - Centro di eccellenza per la Danza e sede del Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno - ciò che attrarre i ballerini alla Lavanderia a Vapore è l'importante presenza di Pompea Santoro, che sembra avere finalmente trovato qui, in questo suggestivo angolo del Piemonte, la sede stabile delle sue master-class, finora collocate nelle più prestigiose Accademie: al Conservatoire de Paris, al Laban Trinity di Londra, al Teatro alla Scala e all'Académie Princesses Grace di Monaco

Claudia Allasia